



Linee guida per la mobilità studentesca individuale

L'Istituto Ettore Conti favorisce le esperienze di mobilità individuale, accompagnando con opportune azioni di sostegno gli studenti della scuola che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero.

La normativa attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, nonché le modalità di riammissione dell'alunno nella classe di origine. Pertanto vengono definite le seguenti linee guida.

Figure coinvolte

- Referente/Dipartimento per gli scambi (un docente di inglese o il dipartimento di lingue)
- Tutor o Coordinatore di classe
- Consiglio di classe

Norme che regolano il soggiorno di studio all'estero degli studenti.

1. Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.
2. Lo studente interessato a trascorrere un periodo di studio all'estero (*tre, sei mesi o un intero anno*), ne dà tempestiva comunicazione al coordinatore di classe prima della conclusione dell'anno scolastico precedente per informarne il consiglio di classe.
3. Nella prima riunione in calendario, il consiglio di classe indica il nome di un docente-tutor (*coordinatore o docente di inglese*), a cui l'alunno ed i genitori faranno riferimento prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro. Il consiglio di classe esprime il proprio parere motivato sull'esperienza di studio all'estero, con comunicazione allo studente e alla famiglia.
4. Entro lo scrutinio di giugno il consiglio di classe formalizza il **Piano di apprendimento** inteso come percorso essenziale da consegnare allo studente, focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. Esso deve esplicitare:
 - le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo;
 - le competenze da acquisire;
 - le modalità di monitoraggio del percorso scolastico (*scadenze per l'aggiornamento delle informazioni e frequenza dei contatti*);
 - le modalità di reinserimento.Copia di tale documento viene inserita nel fascicolo personale dello studente.
5. Durante il periodo di studio all'estero, il tutor in collaborazione con il referente per gli scambi:
 - tiene i contatti con lo studente e con la sua famiglia;
 - cura che ci siano scambi di informazioni tra la classe e lo studente;
 - aggiorna il dirigente scolastico ed i colleghi del consiglio di classe;
 - raccoglie i materiali inviati dallo studente, i risultati conseguiti, la certificazione di competenze ed i titoli acquisiti dallo studente all'estero.
6. Al rientro del periodo annuale di studio all'estero
 - a. Nello scrutinio finale di giugno il tutor presenta il percorso formativo dell'allievo indicando le aree di studio e gli argomenti svolti. Il consiglio di classe valuta il percorso, e può eventualmente chiedere un approfondimento specifico o una integrazione di determinati argomenti per favorire il reinserimento nel percorso didattico del nuovo anno.
 - b. A settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il consiglio di classe valuta gli elementi per il proficuo inserimento dell'alunno. Il consiglio di classe privilegia una valutazione globale della preparazione dello studente e si attiene al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto.

Sulla base delle valutazioni espresse dall'istituto estero nelle materie comuni e di eventuali integrazioni su alcuni dei contenuti essenziali delle materie non studiate all'estero (in coerenza con il *Piano di apprendimento* definito), il consiglio attribuisce il credito scolastico, nell'ambito delle bande di oscillazione previste dalla vigente normativa, assegnando comunque un voto in decimi ad ognuna delle materie del piano di studi.
7. Per periodi di studio trimestrali/semestrali

Al rientro dal soggiorno-studio (*presumibilmente tra novembre e gennaio*), il consiglio di classe sottopone lo studente a una verifica sui contenuti essenziali delle materie non comprese nel curriculum estero (come indicati nel *Piano di apprendimento*). Ai fini della valutazione intermedia, i consigli di classe definiscono i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum, assegnano il voto sulla base degli esiti delle verifiche effettuate.